

Chi va a Roma perde la poltrona

a cura di Rosanna Lampugnani

Vino, c'è il Testo unico: esultano i produttori

Il ministro Martina: «Più controlli». **Fondazione con il Sud**: c'è ancora il bando

Questo numero del settimanale sarà in edicola quando il risultato del Referendum sarà definitivo. Intanto però le polemiche hanno avvelenato tutta la vita sociale, politica e sindacale del Paese. E quindi una domanda è d'obbligo: chi ha vinto lo scontro a distanza tra i due governatori, Michele Emiliano per il No e Vincenzo De Luca per il Sì? Il pugliese, che si è scagliato contro il governo per la vicenda di Taranto o il campano, che settimanalmente fa parlare di sé, ultimamente per una riunione di sindaci?

Intanto risultati positivi sono stati messi nella gerla dai produttori di vino, perché il testo unico è stato final-

mente e definitivamente approvato dalla Camera. Lo ha ricordato il ministro Maurizio Martina: «Finalmente una sola legge di riferimento con 90 articoli che riassume tutta la normativa precedente. Un'operazione di semplificazione che era attesa da anni e che consente di tagliare burocrazia, migliorare il sistema dei controlli, dare informazioni più trasparenti ai consumatori e che rafforzerà la crescita di un settore che già oggi vale più di 14 miliardi di euro e con un export che supera i 5,5 miliardi». In particolare un punto del Testo unico: quello che si riferisce «all'innovazione con la possibilità di introdurre in etichetta sistemi di informazione al consumatore che sfruttino le nuove tecnologie contribu-

do ad aumentare la trasparenza». Quindi una disposizione sulla salvaguardia dei vigneti eroici o storici al fine di promuovere interventi di ripristino recupero e salvaguardia di quei vigneti che insistono su aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o aventi particolare pregio paesaggistico. Insomma, una misura ad hoc per molti dei terreni meridionali oltre che per quelli delle Cinque terre.

Mancano poco più di due mesi per partecipare al bando indetto dalla **Fondazione con il Sud**, di cui notizie dettagliate si possono trovare sul link <http://www.fondazione-conilsud.it/bandi-e-iniziative/leggi/2016-12-01/bando->

mutualita-al-sud/ (i progetti dovranno essere presentati online entro il 28 febbraio 2017). Di cosa si tratta? Partendo dalla considerazione che a causa della crisi economica 11 milioni di italiani nel 2016 hanno rinunciato a prestazioni sociali e sanitarie, la Fondazione ha deciso di sperimentare «un modello mutualistico nel Mezzogiorno», individuando un territorio con almeno 200 mila persone residenti distribuite su più comuni, su cui sostenere la progettazione e la sperimentazione di una iniziativa volta a generare resilienza e benessere diffuso. L'iniziativa si rivolge a partenariati pubblico-privati composti per almeno il 60% da organizzazioni non profit e per un minimo del 10% da enti pubblici e profit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Politico Il ministro Maurizio Martina

